



COMUNE DI MOZZAGROGNA
MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE
Provincia di Chieti - Abruzzo

Gemellato con il Comune
di Pelousey(Fr)



C.A.P. 66030

Tel. 0872 60011 – Fax 0872 578583 – E-mail: info@comunemozzagrogna.it

P.IVA 00251720694

Prot: 0001469

Mozzagrogna 10.03.2016

Via Pec

abruzzo.controllo@corteconticert.it

Spett.le
CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER L'ABRUZZO
C.A. DOTT. LEONETTI
Via Buccio di Ranallo 65/a

67100 L'AQUILA (AQ)

Oggetto: Trasmissione deliberazione consiglio comunale n. 01 del 29.02.2016.

In riscontro alla Vs. delibera n.209/2015/PRSE, si trasmette in allegato copia deliberazione del Consiglio Comunale n.1 del 29.02.2016 avente ad oggetto "Comunicazione deliberazione Corte Conti n. 209/2015/PRSE".

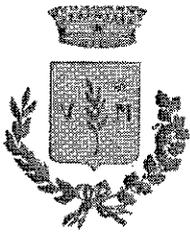
Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti si porgono distinti saluti.



SETTORE FINANZIARIO
IL RESPONSABILE

(Dott. Silvestro Romagnoli)

1000



COMUNE DI MOZZAGROGNA

Provincia di Chieti

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 1 del 29-02-2016

Oggetto:	COMUNICAZIONE DELIBERAZIONE CORTE DEI CONTI N. 209/2015/PRSE.
-----------------	---

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di febbraio alle ore 20:05, nella solita sala delle riunioni. Previo espletamento delle formalità prescritte dal vigente Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali è stato per oggi convocato questo Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Sono presenti alla discussione dell'oggetto i Signori.

SCHIPS TOMMASO	P	MASCIANGELO RINO	P
CIANFRONE DOMENICO	P	GIULIANTE CARMINE GIUSEPPE	P
DI RICO SEBASTIANO	P	CIANFRONE MARCO	P
SIMIGLIANI PIETRO	A	MAMMARELLA SANDRO	A
ORFEO CAMILLO	P		
DI NELLA GIOVANNI BIAGIO	P		
PRIMOMO FABIO	P		

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune DOTT.SSA DI FABIO EVELINA incaricato della redazione del verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il DOTT. SCHIPS TOMMASO nella sua qualità di SINDACO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta, invitando i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Sono presenti e partecipano alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori:

CIANFRONE VINCENZO in qualità di assessore esterno	P
ROMAGNOLI FELICIA in qualità di assessore esterno	P

Il Sindaco illustra l'argomento all'O.D.G. e da lettura dei chiarimenti forniti al Responsabile dell'Area Amministrativa/Finanziaria ai rilievi della Corte dei Conti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che tra le funzioni di controllo della Corte dei conti rientra il controllo sui questionari degli organi di revisione;

DATO ATTO CHE sulla scorta della relazione del revisore dei conti di questo comune sul Rendiconto di gestione 2013, la Corte ha ritenuto opportuno informare il Consiglio comunale della decisione presa con deliberazione n. 209/2015/PRSE adottata in camera di consiglio in data 25.08.2015;

PRESO ATTO che questo ente ha ricevuto in data 25.08.2015 protocollo n. 0005789 copia della deliberazione di cui sopra emanata dalla Corte;

RITENUTO opportuno e necessario portare a conoscenza del consiglio comunale del provvedimento adottato dalla corte dei conti;

~~**EVIDENZIATO** che la Corte dei Conti nella deliberazione adottata ha considerato esaurita l'istruttoria di controllo, ha constatato l'insussistenza di gravi irregolarità da non richiedere l'adozione della pronuncia di accertamento, pur accertando la presenza delle seguenti irregolarità/criticità:~~

1. presenza di residui attivi e passivi antecedenti l'annualità 2009;
2. disequilibrio tra i residui passivi di parte capitale e gli omologhi residui attivi;

VISTA la nota prot. n. 0001042 del 19.02.2016, da parte del Responsabile Finanziario, con la quale sono stati forniti i necessari chiarimenti alle osservazioni evidenziate dalla Corte e che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione;

RITENUTO di dover informare il consiglio comunale del provvedimento adottato dalla corte dei conti sezione regionale di controllo per l'Abruzzo;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale,

PRENDE ATTO

- della deliberazione emanata dalla Corte dei Conti n. 209/2015/PRSE, adottata in camera di consiglio in data 25.08.2015 sul Rendiconto della gestione 2013.

DA ATTO che l'ente, in merito alle osservazioni/criticità evidenziate dalla Corte dei Conti, ha fornito i necessari chiarimenti, evidenziati nella nota prot. n.0001042 del 19.02.2016 da parte del Responsabile Finanziario e rimessa al Sindaco ed al Revisore, che ad ogni buon fine si allega alla presente proposta di deliberazione.

Dispone che il presente provvedimento sia comunicato alla Corte dei Conti , Sezione Regionale di Controllo con sede in Via Buccio di Ranallo,65 -L'Aquila.



COMUNE DI MOZZAGROGNA

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

Provincia di CHIETI

Piazza San Rocco, 1 - 66030 Mozzagrogna (CH)

Tel. 0872 600111 - Fax 0872 578583 - e-mail: info@comunemozzagrogna.it

www.comunemozzagrogna.it - P.IVA 00251720694

Prot. 0001042

Mozzagrogna 19.02.2016

Oggetto: Osservazioni/criticità evidenziate dalla Corte dei Conti dell'Aquila sul questionario al Rendiconto 2013.

**AL SINDACO DI MOZZAGROGNA
SEDE**

**ALLA DOTT.SSA CLELIA APPIGNANI
REVISORE DEI CONTI
PESCARA (PE)**

Osservazioni/criticità evidenziate con trasmissione deliberazione della Corte dei Conti n. 209/2015/PRSE:

1. presenza di residui attivi e passivi antecedenti l'annualità 2009;
2. disequilibrio tra i residui passivi di parte capitale e gli omologhi residui attivi;

Chiarimenti:

1. La presenza di residui attivi e passivi antecedenti all'annualità 2009 e conservati al 31.12.2013 si riferiscono a crediti e debiti riconosciuti ancora esigibili e liquidabili. Si precisa in riguardo che ai sensi dell'articolo dall'art. 228, comma 3 Tuel, i residui attivi possono essere ridotti o eliminati nei seguenti casi:
 - prescrizione regolata dall' art. 2946 del codice civile (di norma 10 anni ad eccezione dei casi di "prescrizione breve");
 - insussistenza del credito (successiva verifica della mancanza del credito);
 - inesigibilità del credito (che presuppone un' impossibilità di riscossione).

Mentre i residui passivi possono essere ridotti o eliminati nei seguenti casi

- annullamento ordini di acquisto
- sconto praticato dal fornitore
- arrotondamenti per difetto
- perenzione amministrativa (il debito viene cancellato dalle scritture contabili anche se il diritto del creditore si prescrive nei termini di legge - art. 2946 del codice civile).

Tuttavia preme evidenziare che nell'esercizio 2013 è stato creato appositamente sul Bilancio il Fondo Svalutazione Crediti pari al 25% del crediti antecedenti il 2009, al fine di preservare l'ente da possibili squilibri, fondo che è poi confluito a fine anno nell'avanzo vincolato. Infine si sottolinea che con il riaccertamento straordinario dei residui avvenuto con delibera G.C. n. 30 del 30.04.2015 si è provveduto ad adeguare ed eventualmente a stralciare parte dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 come previsto dal Dlgs. 118/2011.

2. Il disequilibrio tra i residui passivi di parte capitale del titolo II e gli omologhi attivi del titolo IV e V è riferito alle economie di spesa realizzate attraverso la rinegoziazione dei mutui e che trovano ancora stanziamento nell'anno 2013 nel titolo II, destinate ad opere pubbliche in corso di realizzazione, in quanto tali risorse, scaturite dalla rinegoziazione, sono destinate alla copertura delle spese

Responsabile Dott. Silvestro Romagnoli
(Tel 0872 600122; Fax 0872 578583 e-mail: ragioneria@comunemozzagrogna.it)
PEC: comune.mozzagrogna@legalmail.it)



di investimento o alla riduzione del debito. Inoltre alcuni residui passivi, riferiti ad opere del titolo II, pur essendo state conservati nell'esercizio 2013, sono stati oggetto di revisione in sede di riaccertamento, per poi essere stralciati definitivamente nell'esercizio 2014 per € 68.240,62. Pertanto si può affermare che l'equilibrio è stato ampiamente mantenuto attraverso le economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui e dal fondo di cassa dell'ente.

Distinti Saluti



**SETTORE FINANZIARIO
IL RESPONSABILE**

(Dott. Silvestro Romagnoli)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Silvestro Romagnoli'.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to DR. TOMMASO SCHIPS

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA DI FABIO EVELINA

Albo n. 93

Il sottoscritto messo Comunale attesta che la presente:

- E' stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune, accessibile al pubblico, il 03-03-2016 e vi rimarrà in pubblicazione per quindici giorni consecutivi dal 03-03-2016 al 18-03-2016, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000.

Mozzagrogna, li 03-03-2016

IL MESSO COMUNALE
F.to Scarinci Maria Pia

- E' divenuta esecutiva il giorno 29-02-2016 perché dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL.
- E' divenuta esecutiva il giorno _____ perché decorsi 10 giorni da quello successivo al completamento del periodo di pubblicazione fissato dall'art. 124, comma 1, del TUEL in 15 giorni.

Mozzagrogna, li 03-03-2016

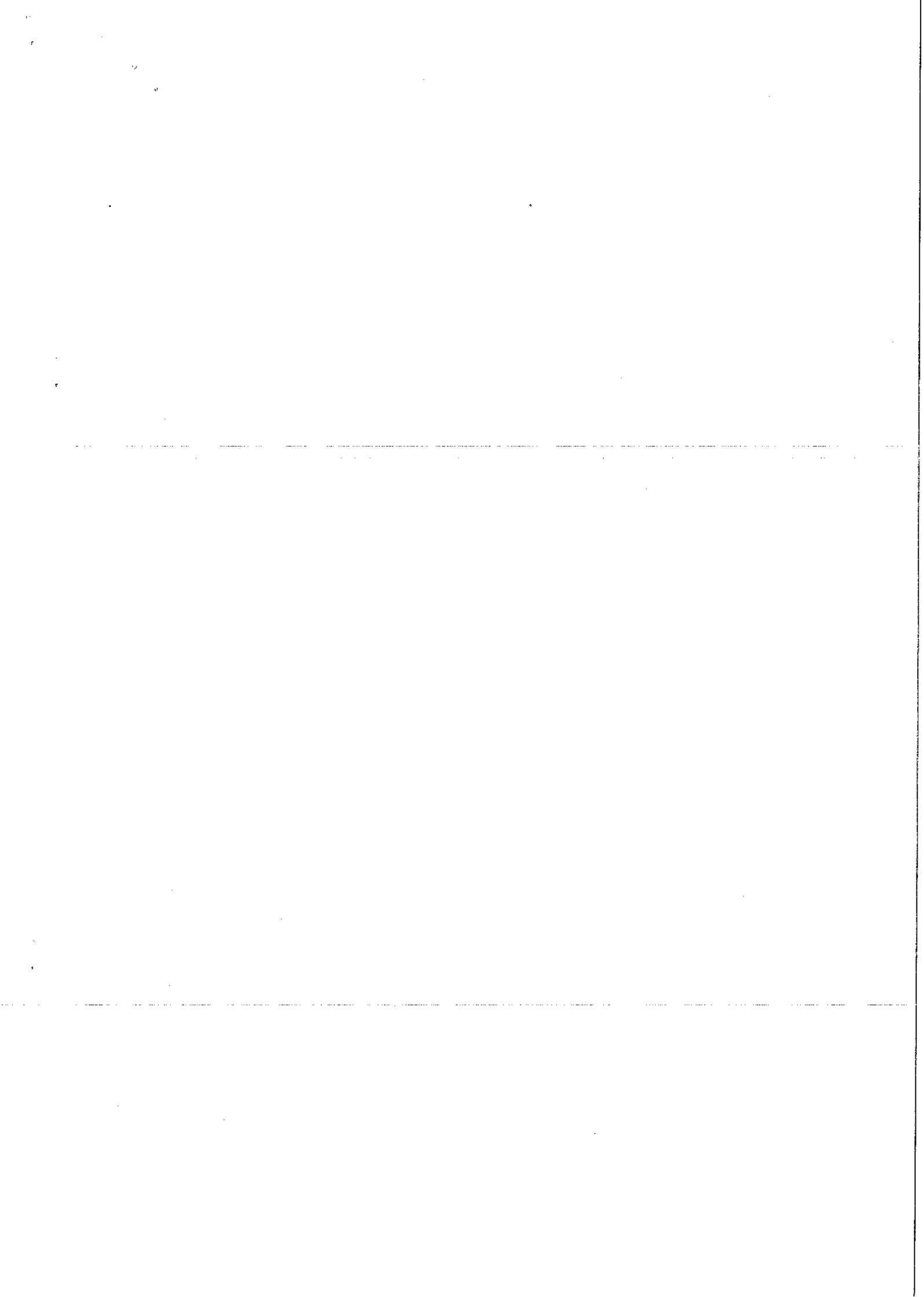
IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DOTT.SSA DI FABIO EVELINA

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Mozzagrogna, li 03-03-16



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA DI FABIO EVELINA





Repubblica Italiana del. n. 209 /PRSE/2015

La Corte dei conti

in

Sezione regionale di controllo

per l'Abruzzo

nella Camera di consiglio del 25 agosto 2015

composta dai Magistrati:

Maria Giovanna GIORDANO	Presidente
Andrea LUBERTI	Referendario
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario (relatore)

VISTO l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D.

luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed Integrazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed Integrazioni;

VISTA la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14/2000 che ha approvato il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229/CP/2008 (G.U. n. 153 del 2.7.2008);

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) e successive modificazioni ed Integrazioni;



VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

VISTO l'articolo 148bis del TUEL come introdotto dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 31, comma 1, della legge n. 183 del 12 novembre 2011;

VISTA la deliberazione del 28 marzo 2014, n.51/2014/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "Programma di controllo per l'anno 2014";



VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 15 aprile 2014, n. 11/SEZAUT/2014/INPR, relativa all'approvazione delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico - finanziaria degli Enti locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della Legge n. 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2013".

VISTA la deliberazione del 9 ottobre 2014, n. 295/2014/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, ha fissato il termine per l'invio delle relazioni in discorso al 20 novembre 2014;

VISTO il decreto del 10 marzo 2015, n.1/2015, con cui il Presidente ha ripartito tra i Magistrati i compiti e le Iniziative riferibili alle varie aree di attività

rientranti nella competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo per l'anno 2015;

VISTA la deliberazione n. 53/2015/INPR adottata da questa Sezione regionale di controllo in data 16 aprile 2015 con la quale sono stati individuati gli aspetti gestionali di particolare rilevanza, in base ai quali operare una selezione di priorità nell'attività di controllo sulle relazioni che gli Organi di revisione degli Enti locali sono tenuti a trasmettere alla corte dei conti ai sensi delle vigenti disposizioni;

ESAMINATA la relazione dell'Organo di revisione sul **rendiconto 2013** del **Comune di MOZZAGROGNA (CH)** acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 20 novembre 2014, protocollo n. 3564;

VISTA l'ordinanza del 20 agosto 2015, n. 24/2015, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, dott. Angelo Maria QUAGLINI;

FATTO E DIRITTO

L'art. 148*b/s* del TUEL ha attribuito più incisivi poteri alla Corte dei conti che, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, ha il compito di verificare il rispetto del patto di stabilità interno, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Nei casi più gravi, la Sezione ha la possibilità di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, entro 60 giorni dalla comunicazione del deposito delle suddette pronunce, di assicurare idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi perdurando il pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione, ove la verifica dia esito negativo, può perfino precludere



l'attuazione dei programmi di spesa per i quali sia accertata la mancanza di copertura o comunque l'insostenibilità finanziaria degli stessi.

► Come precisato dalla Corte costituzionale (sentenza n. 60 del 2013), l'art. 1, commi da 166 a 172, della legge n. 266 del 2005 e l'art. 148-bis del decreto legislativo n. 267 del 2000, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. e), del decreto legge n. 174 del 2012, hanno istituito tipologie di controllo, estese alla generalità degli enti locali, finalizzate ad evitare danni agli equilibri di bilancio. Tali controlli si collocano pertanto su un piano distinto rispetto al controllo sulla gestione amministrativa di natura collaborativa, almeno per quel che riguarda gli esiti. Queste verifiche sono compatibili con l'autonomia di Regioni, Province e Comuni, in forza del supremo interesse alla legalità costituzionale finanziaria e alla tutela dell'unità economica della Repubblica (artt. 81, 119 e 120 Cost.).

Tali prerogative assumono ancora maggior rilievo nel quadro delineato dall'art. 2, comma 1, della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, che, nel comma premesso all'art. 97 Cost., richiama il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico.

Qualora le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, comma 3 del T.U.E.L., siffatta funzione del controllo sui bilanci suggerisce di segnalare agli Enti anche problematiche contabili non gravi, soprattutto se accompagnate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, idonee a pregiudicare la sana gestione finanziaria.



Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2013 del Comune di MOZZAGROGNA (CH) l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Tuttavia, dall'analisi della relazione dell'Organo di revisione emergono le seguenti Irregolarità/criticità:

- ① >presenza di residui attivi e passivi antecedenti all'annualità 2009. Trattasi di irregolarità analoga a quelle già segnalate con deliberazione del 4 settembre 2014, n. 212/2014/PRSE (questionario al rendiconto 2012), alla quale l'Ente con deliberazione n. 33 del 12 novembre 2014 adottata dal Consiglio comunale, fornisce giustificazione, comunicando che i residui attivi e passivi mantenuti dall'Ente, *"si riferiscono a crediti e debiti ancora esigibili e liquidabili"*. In considerazione della motivazione fornita, si sottolinea una tendenza al formarsi dei residui, oltre valori fisiologici, rappresenta un indicatore di criticità finanziaria. Una persistenza dei residui, alla fine di due esercizi successivi alla fase dell'accertamento e dell'impegno, segnala infatti una vischiosità nella capacità di realizzazione, gettando dubbi sull'attendibilità degli stessi. Sarebbe opportuno, dunque, che i residui si trasformassero in riscossioni e pagamenti in un breve intervallo temporale, oltre il quale è ragionevole dubitare della loro fondatezza.
- ② >disequilibrio tra i residui passivi di parte capitale (€ 300.707,16 residui del Titolo II) e gli omologhi attivi (€ 72.718,25 del Titolo IV ed € 0,00 del Titolo V): la differenza di € 227.988,91 non risulta integralmente coperta dal fondo cassa al 31.12.2013 (pari ad € 163.155,20), evidenziando dunque uno squilibrio di € 64.833,71. Tale situazione è considerata dalla Sezione un



indicatore di grave irregolarità gestionale, consistente nell'utilizzo di entrate di parte capitale per il finanziamento e il pagamento di spese correnti.

In relazione alle criticità segnalate precedentemente, l'Ente è tenuto a porre in essere azioni volte a favorire la riconduzione delle stesse entro i parametri di una migliore gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica. A tal fine, questa Sezione valuterà le iniziative intraprese dal Consiglio Comunale di MOZZAGROGNA (CH) e le relative ricadute di carattere finanziario, monitorandone l'andamento nei successivi esercizi.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

DELIBERA

di considerare esaurita l'istruttoria di controllo, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e ss., della legge n. 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL, sul rendiconto 2013 del Comune di MOZZAGROGNA (CH) con prescrizioni avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità così come sopra evidenziate;

RITIENE

opportuno richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati affinché provveda all'adozione di idonei interventi da comunicare a questa Sezione regionale di controllo;

ORDINA

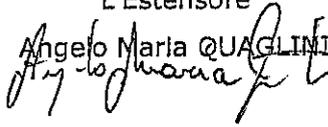


che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di MOZZAGROGNA (CH).

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di Consiglio del 25 agosto 2015.

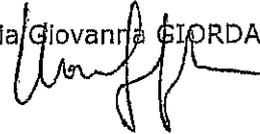
L'Estensore

Angelo Maria QUAGLINI



Il Presidente

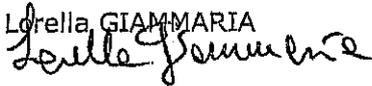
Maria Giovanna GIORDANO



Depositata in Segreteria il 25 AGO, 2015

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARIA



10/10/10